

Giornale di Sicilia 25 Luglio 2026

Mafia a Petrosino, blitz dei carabinieri: 12 arresti per il clan legato a Cosa nostra

È scattata all'alba l'operazione dei carabinieri contro il gruppo di Cosa nostra ritenuto operativo nel territorio di Petrosino. I militari del Comando provinciale di Trapani, con il supporto dei reparti provinciali di Palermo, Enna, Agrigento, Caltanissetta e Messina, hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 12 persone, emessa dal gip di Palermo su richiesta della Direzione distrettuale antimafia.

L'operazione ha visto la partecipazione dello Squadrone Eliportato Cacciatori di Sicilia, del 12° Reggimento Sicilia, del Nucleo Elicotteri di Palermo e dei carabinieri cinofili. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, l'indagine, avviata dal Nucleo investigativo dei carabinieri nel dicembre 2022 e conclusa nel febbraio 2024, avrebbe consentito di delineare l'attività di un'articolazione mafiosa legata a Cosa nostra nel territorio di Petrosino.

L'accusa sostiene che il gruppo avrebbe esercitato il controllo del territorio attraverso la forza dell'intimidazione mafiosa, garantendo il sostentamento dell'organizzazione attraverso una serie di attività criminali. Agli indagati vengono contestati, a vario titolo, i reati di associazione mafiosa, estorsioni, intimidazioni, danneggiamento seguito da incendio, detenzione e porto illegale di armi e traffico di sostanze stupefacenti. Tra gli episodi al centro dell'inchiesta anche la gestione illecita di un alloggio popolare a Petrosino e un'attività di approvvigionamento e distribuzione di droga. Gli investigatori avrebbero documentato il traffico di circa 1,2 chilogrammi di cocaina, 6 chilogrammi di hashish e 130 grammi di crack. Nel corso delle indagini sono state arrestate in flagranza di reato cinque persone e due sono state denunciate. I carabinieri hanno inoltre sequestrato 156 grammi di cocaina, due fucili, una pistola e 23 cartucce. Contestualmente all'esecuzione delle misure cautelari è stato notificato anche l'invito a rendere interrogatorio preventivo nei confronti di altre 16 persone, indagate a vario titolo per produzione, traffico e spaccio di droga, detenzione di armi e ricettazione, con contestazioni aggravate in alcuni casi dal collegamento con attività mafiose.